

Indice

Termini e definizioni	4
Le attività di ACSM	6
La politica ambientale di ACSM	7
Produzione di energia elettrica	8
Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali	11
Individuazione	11
Criteri di valutazione	11
Aggiornamento dati aspetti ambientali esaminati	13
Rifiuti	13
Consumi energetici	16
Programma ambientale	19
Programma attuato nel 2019	20
Indicatori chiave	21
Principali disposizioni giuridiche	23
Convalida della Dichiarazione Ambientale	26



Termini e definizioni

Aspetto ambientale: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente;

Audit ambientale: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente; valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione.

Bacino imbrifero: di un corso d'acqua: insieme delle superfici le cui precipitazioni atmosferiche pervengono per scorrimento naturale in una sezione del corso d'acqua considerato.

Centrale idroelettrica: impianto che trasforma l'energia potenziale dell'acqua in energia elettrica. La centrale è formata dalle opere di presa e di adduzione dell'acqua, dagli eventuali invasi, dai macchinari di produzione (turbina e alternatore) e dalle opere di scarico.

Chilowattora (kWh): unità di misura dell'energia elettrica

Concessione idroelettrica: atto con cui l'Autorità Competente (Regione o Provincia) concede a un soggetto interessato l'uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica.

Condotta forzata: tubazione, generalmente in acciaio, attraverso la quale l'acqua viene addotta alle turbine della centrale idroelettrica.

Decibel dB(A): misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per correlare la sensibilità dell'organismo umano alle diverse frequenze.

Disciplinare di concessione: documento integrato del decreto di concessione che specifica le caratteristiche (portata, salto,...) della derivazione e gli obblighi imposti per la stessa.

EMAS: Eco-Management and Audit Scheme sistema ad adesione volontaria per le imprese e le organizzazioni che desiderano impegnarsi a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale;

Impatto ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività;

Generatore elettrico: dispositivo di trasformazione dell'energia meccanica in energia elettrica Invaso: volume d'acqua accumulato a monte di un'opera di sbarramento disponibile per uso idroelettrico, irriguo o potabile.

Miglioramento continuo: processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.

Obiettivo ambientale: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

Opere di restituzione: canale o galleria che raccoglie le acque in uscita da una centrale idroelettrica e le convoglia in un corpo idrico recettore.

Opere di presa e captazione: complesso di opere che permette di derivare la portata stabilita dall'invaso artificiale o dal corso d'acqua.

PCB policlorobifenili: sostanze ecotossiche utilizzate in passato per migliorare le capacità dielettriche degli oli utilizzati nelle apparecchiature elettriche.

Politica ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Portata: volume d'acqua che transita in una sezione nell'unità di tempo (misurato solitamente in metri cubi/secondo).

Portata di concessione: portata media derivabile concessa per essere utilizzata a scopo idroelettrico, potabile o agricolo.

Prestazione ambientale: i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione;

Prevenzione dell'inquinamento: impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali; Programma ambientale: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze;

Sistema di Gestione Ambientale (SGA): parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale;

Target ambientale: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

Telecontrollo: sistema che consente il comando e/o controllo a distanza degli impianti.

Turbina idraulica: macchina motrice provvista di un organo rotante a cui l'acqua imprime il moto; organo di trasformazione dell'energia potenziale e/o cinetica dell'acqua in energia meccanica resa sull'albero motore.

Tipo	Distributore	Girante	Adatta per:	
			Salto	Portata
Pelton	a spina	a cucchiai	elevato	modesta
Francis	a spirale, a pale orientabili	a pale fisse	medio-piccolo	media- elevata
Kaplan	a spirale, a pale orientabili	a pale orientabili	piccolo	elevata

Verificatore ambientale: persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento.



Le attività di ACSM

ACSM S.p.A. si occupa di produzione di energia elettrica. ACSM S.p.A. è una azienda vocata ai servizi pubblici per il tramite delle partecipate e alle energie rinnovabili mediante un attento sviluppo ed utilizzo delle risorse del territorio locale.

La produzione di energia elettrica è da sempre lo scopo principale di ACSM, in particolare la produzione di energia pulita sfruttando unica-



mente il salto idraulico delle acque disponibili sul territorio. La produzione è garantita da 3 impianti idroelettrici di proprietà: Castelpietra e Zivertaghe nel comune di Primiero San Martino di Castrozza (TN) e Colmeda nel comune di Pedavena (BL). Nel corso degli anni sono entrate in attività anche 4 centraline (Val Cigolera, San Vittore e Castelpietra nel comune di Primiero San Martino di Castrozza e Bellefior nel comune di Canal San Bovo) che utilizzano l'acqua fluente nelle tubazioni degli acquedotti.

La gestione degli impianti idroelettrici è attuata tramite un sistema di telecontrollo, il Centro di Telecontrollo Integrato Primiero (CTI Primiero) presso la sede di ACSM SpA (risultante dall'unificazione dei vecchi centri di telecontrollo di ACSM S.p.A. di Castelpietra e di Primiero Energia S.p.A. a Moline). In esso opera personale in turno continuato. Si tratta di un punto nevralgico dove vengono telegestiti e telecomandati 7 impianti idroelettrici (3 ACSM e 4 Primiero Energia), 3 impianti di produzione termica e la rete di distribuzione elettrica di Primiero, Canal San Bovo e Sagron Mis . Dal medesimo centro di telecontrollo è inoltre possibile monitorare e telegestire i principali acquedotti del territorio e le centraline di produzione in essi inserite.

ACSM, nell'ottica dello sviluppo ed impiego delle tecnologie applicate alle fonti energetiche rinnovabili, ha realizzato presso la propria sede 2 impianti di produzione elettrica fotovoltaica, con



pannelli collocati nel tetto della sede (incorporati nel manto di copertura) e su una facciata dell'edificio.

Questi impianti dispongono nel complesso di una potenza installata pari a circa 4 kW per una producibilità annua stimata in 2300-2400 kWh.



La politica ambientale di ACSM

L'Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A. del Primiero decise alcuni anni orsono di implementare un sistema di gestione ambientale con l'obiettivo di contribuire attivamente al miglioramento e alla salvaguardia della qualità dell'ambiente nel proprio territorio.

A tal fine A.C.S.M. S.p.A., si è impegnata affinché tutte le sue attività si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili e ad uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati;
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'Azienda ha potere di controllo e/o influenza;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e la prevenzione di eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori;

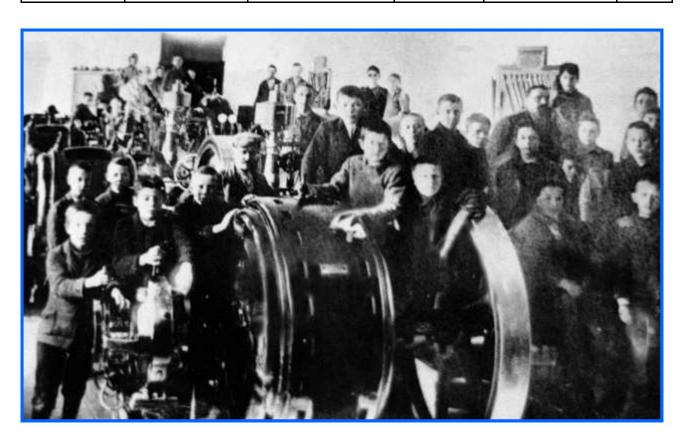
A partire da tali principi il Consiglio di Amministrazione di A.C.S.M. S.p.A., sceglie di impegnarsi:

- nell'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale volto a perseguire un miglioramento continuo delle performance ambientali dell'Azienda e a controllare gli impatti ambientali sul territorio generati dalle attività di competenza, a garanzia delle comunità locali e come occasione di crescita interna dell'Azienda;
- nel mantenimento in buono stato del patrimonio edilizio e delle attrezzature dell'Azienda; nella costante attenzione verso nuove tecnologie/innovazioni/modifiche negli impianti e/ o nelle attività di competenza, al fine di ridurre gli impatti ambientali e garantire una sempre maggiore sicurezza per gli operatori e per le Comunità presenti sul territorio;
- nel patrocinio e/o collaborazione con altri soggetti locali per iniziative di sensibilizzazione della popolazione, in particolare sulle tematiche del risparmio energetico, e per interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale del Primiero;
- nella sensibilizzazione dei dipendenti di ogni livello verso la protezione ambientale e la sicurezza con programmi di formazione e aggiornamento specifici;
- nella valorizzazione dell'educazione ambientale come strumento di eccellenza per modificare comportamenti sbagliati o dannosi per l'ambiente e per stimolare azioni virtuose.

Produzione di energia elettrica

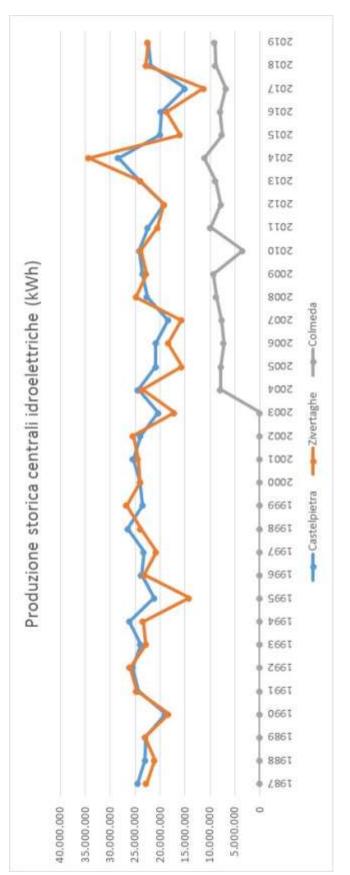
Produzione di energia elettrica (kWh)

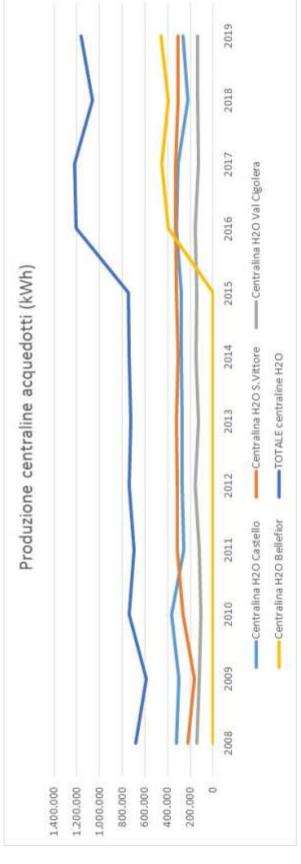
Anno	Energia immessa in rete (kWh)	Energia immessa in rete GJ*	TEP**	Tonnellate CO2 non emesse in atmosfera (3,07txtep)	Note
2009	56.157.167	202.166	12.355	37.929	
2010	52.275.157	188.191	11.501	35.307	
2011	53.649.538	193.138	11.803	36.235	
2012	47.015.186	169.255	10.343	31.754	
2013	57.504.629	207.017	12.651	38.839	
2014	74.579.992	268.488	16.408	50.371	
2015	44.303.781	159.494	9.747	29.923	
2016	47.457.436	170.847	10.441	32.053	
2017	34.385.404	123.787	7.565	23.224	
2018	54.729.604	197.027	12.041	36.964	
2019	54.715.460	196.976	12.037	36.955	



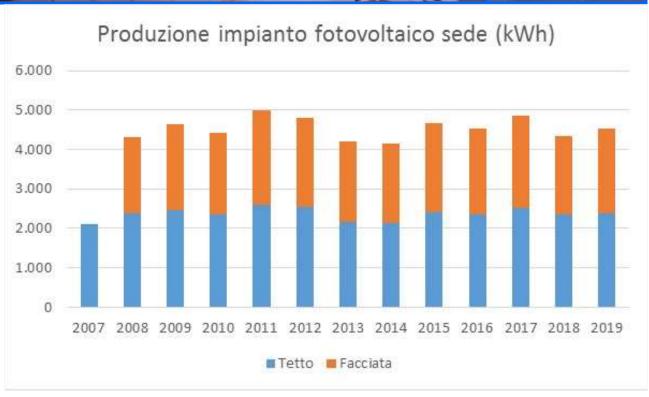
*1kWh=0,0036GJ

**1kWh=0,22x10⁻³ tep









Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali

Individuazione

ACSM S.p.A. ha provveduto all'identificazione di ogni aspetto della propria attività che ha un impatto (positivo o negativo) sull'ambiente; nel corso degli anni si sono valutate periodicamente le eventuali modifiche. Queste attività sono state sintetizzate nell'analisi ambientale iniziale.

Gli aspetti ambientali individuati possono variare al variare delle condizioni operative, delle condizioni climatiche, dei materiali / prodotti utilizzati, dello stato delle conoscenze tecniche, nonché della normativa vigente.

L'analisi di aspetti e impatti ambientali va effettuata:

- in seguito all'introduzione di nuove attività/prodotti/servizi conseguenti a nuove strategie;
- per attività soggette a nuove prescrizioni di legge e/o regolamenti;
- in caso di modifiche sostanziali della società, della sua organizzazione e delle attività, si deve effettuare una analisi ambientale di tali modifiche e dei relativi aspetti e impatti ambientali. Per "modifica sostanziale" si intende qualsiasi cambiamento riguardante il funzionamento, la struttura, l'amministrazione, i processi, le attività, i prodotti e/o servizi di una organizzazione che ha/può avere un impatto significativo sul sistema di gestione ambientale dell'organizzazione stessa, sull'ambiente o sulla salute umana.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte l'elenco degli aspetti ambientali individuati non è da ritenersi statico ma dinamico e perciò costantemente aggiornato.

Criteri di valutazione

Dopo aver individuato gli aspetti ambientali diretti e indiretti correlati alle attività dell'Azienda, in situazioni di gestione normali, anomale e di emergenza, si è proceduto alla valutazione della relativa significatività, elaborando così una graduatoria nelle azioni da intraprendere per il miglioramento delle prestazioni ambientali.

In particolare, la valutazione della significatività di un aspetto ambientale è stata condotta sulla base di sette criteri:

- la conformità legislativa (C);
- la quantificazione dell'impatto / pericolosità (Q);
- la possibilità di miglioramento delle attività da cui scaturisce l'impatto (M);
- la sensibilità ambientale del contesto (SCA);
- la sensibilità sociale del contesto (SCS);
- disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto (DI);
- Possibili situazioni incidentali di danno che generano aspetti da valutare (SI)

Ogni criterio è valutato in base all'importanza relativa del singolo aspetto su una scala a quattro livelli che va da un valore minimo (1) a un valore massimo (4). Al valore ottenuto applicando i criteri sopra riportati viene applicato un coefficiente peso che tiene conto della capacità di influenza dell'Azienda.

COEFFICIENTE	CAPACITA' DI INFLUENZA DI ACSM NELLA GESTIONE
0	Nulla
0,1 - 0,3	Bassa. Possibilità di effettuare solo azioni di sensibilizzazione
0,4 - 0,6	Media. Possibilità di modificare l'aspetto solo con l'approvazione di terzi
0,7 - 0,9	Elevata. Possibilità di condizionare terzi per intervenire.
1	Totale

ACSM ha stabilito di ritenere significativi quegli aspetti ambientali il cui risultato sia pari o superiore a 13:

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
0 – 12	NON SIGNIFICATIVO
13 – 20	SIGNIFICATIVO
21 – 28	MOLTO SIGNIFICATIVO

I livelli di priorità di intervento, valutati in base al punteggio registrato, vengono utilizzati per orientare l'Azienda nello stabilire politiche e programmi ambientali per il proprio territorio.

Il programma ambientale, come previsto dal regolamento EMAS, deve prevedere tempi, risorse e responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi, articolati in fasi e traguardi ambientali. La tabella di seguito riporta sinteticamente gli aspetti ambientali sinora individuati e valutati



Aggiornamento dati aspetti ambientali esaminati

Rifiuti

I rifiuti sono gestiti con le modalità previste da apposite procedure interne che consentono un attento controllo dalla produzione allo smaltimento del rifiuto stesso, ai sensi delle norme vigenti. Presso le centrali sono stati istituiti depositi temporanei per le principali categorie di rifiuti prodotti dall'Azienda.

Nei seguenti schemi va considerato che i dati dal 2016 non sono più comparabili con gli anni precedenti in quanto si fa riferimento solo all'attività operativa rimasta in capo ad ACSM, la produzione di energia elettrica.

Il rifiuto non pericoloso più evidente sono i materiali ferrosi (destinati al recupero) derivanti dagli interventi di manutenzione straordinaria delle centrali e i fanghi delle fosse Imhoff.

I rifiuti pericolosi con maggior rilevanza sono l'olio esausto proveniente dalle attività di manutenzione e le batterie al piombo derivanti dalle sostituzioni presso gli impianti.

L'aumento di rifiuti pericolosi registrato nel 2018 è legato allo smaltimento delle batterie al piombo utilizzate sugli impianti che, periodicamente, vanno sostituite.

Il legno e il ferro smaltiti nel 2019 derivano da manutenzioni effettuate sui depositi della Centrale di Colmeda.

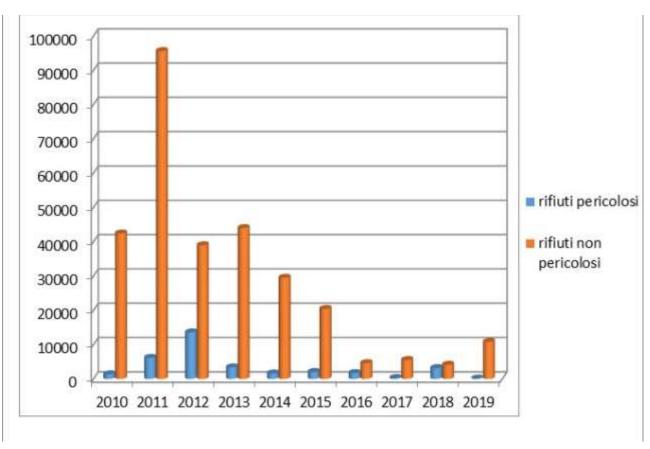


Produzione di rifiuti non pericolosi (kg)

CODICE	DECORIZIONE			ti non peric		2016	2017	2010	2040
CODICE	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	11,50	43,00	7,00	1,00	12,00	0,00	11,00	30,00
150101	imballaggi in carta e cartone	7,50	250,00	41,00	18,00	20,00	13,00	4,00	0,00
150102	imballaggi in plastica	152,50	129,00	228,00	97,00	24,00	20,00	13,00	15,00
150103	Imballaggi in legno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150106	imballaggi in materiali misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
160103	pneumatici	0,00	65,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,00
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	338,00	3.952,00	920,00	5.660,00	148,00	106,00	310,00	598,00
160216	componenti rimossi da appa- recchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	518,50	1.558,00	560,00	1.520,00	186,00	95,00	77,00	107,00
160604	batterie alcaline	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	3,00	0,00	9,00
170101	Cemento	8380,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e cera- miche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	5740,00	18.840,00	1.749,00	1.315,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170201	legno	825,00	4.640,00	770,00	2.530,00	58,00	0,00	0,00	2.040,00
170202	vetro	2,00	235,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170203	Plastica	1097,50	1.175,00	901,00	575,00	171,00	70,00	190,00	299,00
170401	Rame	360,00	50,00	134,00	561,00	4,00	100,00	0,00	12,00
170402	alluminio	2930,00	880,00	1.620,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170405	Ferro e acciaio	14040,00	7.063,00	18.902,00	4.616,00	282,00	2.032,00	448,00	4.052,00
170411	cavi diversi di quelli di cui alla voce 170410	1705,00	2.470,00	1.640,00	1.976,00	185,00	85,00	82,00	350,00
170604	materiali isolanti non perico- losi	26,00	50,00	18,00	14,00	9,00	0,00	0,00	0,00
170904	Rifiuti misti dell'attività di demolizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.084,00
190805	fanghi prodotti dal tratta- mento delle acque reflue	2500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
191204	plastica e gomma	0,00	80,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200138	Legno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200139	Plastica dura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200201	rifiuti biodegradabili	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200304	fanghi delle fosse settiche	0,00	2.500,00	2.000,00	1.500,00	3.500,00	3.000,00	3.000,00	2.000,00
200301	rifiuti ingombranti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	174,00
	TOTALE	38958,50	43.980,00	29.490,00	20.413,00	4.600,00	5.524,00	4.135,00	10.783,00

Produzione di rifiuti pericolosi (kg)

	Produzione di rifiuti pericolosi (kg)								
CODICE	DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
080121	Residui di pittura e di sverniciatori	0,00	0,00	0,00	80,00	32,00	15,00	0,00	0,00
120301	soluzioni acquose di lavaggio	9390,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
130110	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	950,00	50,00	740,00	20,00	313,00	60,00	40,00	0,00
1 301 7015	scarti di olio minerale per motori, in- granaggi e lubrificazione, non clorurati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
130307	oli minerali isolanti e termocondn- duttori non clorurati	2744,00	450,00	0,00	380,00	180,00	0,00	0,00	0,00
	mballaggi contenenti residui di sostan- ze pericolose o contaminati da tali so- stanze	373,50	301,00	110,00	35,00	104,00	28,00	6,00	12,00
	mballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	28,00	11,00	55,00	31,00	5,00	14,00	0,00	6,00
	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	95,50	194,00	243,00	168,00	92,00	95,00	41,00	19,00
160601	Batterie al piombo	30,00	2249,00	372,00	319,00	929,00	61,00	2.994,00	56,00
160107	filtri olio	0,50	0,00	3,00	0,00	2,00	1,00	0,00	0,00
160602	batterie al nichel cadmio	2,50	3,50	1,00	8,00	11,00	0,00	0,00	0,00
161001 S	Soluzioni acquose di scarto contenenti sost.pericolose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170301	Miscele bituminose contenenti catra- me di carbone	=	-	-	680,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170903 A	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	0,00	0,00	0,00	280,00	0,00	0,00	0,00	21,00
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti conte- nenti mercurio	40,40	39,00	81,00	51,00	30,00	6,00	5,00	1,00
	pparecchiature elettriche ed elettroni- che fuori uso contenenti componenti pericolosi	0,00	80,00	0,00	0,00	16,00	0,00	100,00	0,00
	TOTALE	13654,40	3.377,50	1.605,00	2.052,00	1.714,00	280,00	3.186,00	115,00





Consumi energetici

I consumi energetici comprendono:

- l'energia utilizzata per i servizi ausiliari delle centrali;
- l'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti di riscaldamento (ventilconvettori);
- il carburante utilizzato per il funzionamento, in caso di necessità, dei gruppi elettrogeni;
- il carburante per i mezzi in dotazione alla squadra di manutenzione.

Con riguardo agli automezzi utilizzati per lo spostamento del personale si riportano di dati di consumo

Anno	N. Veicoli	Percorrenza km	Consumi Benzina (litri)	Consumi Gasolio (litri)
2007	13	109.556	1.732	11.703
2008	18	144.964	1.852	13.045
2009	18	171.895	3.315	20.156
2010	19	183.920	4.117	18.724
2011	20	171.918	3.795	17.152
2012	23	169.190	3.319	16.636
2013	24	165.017	3.232	16.014
2014	23	173.889	2.936	17.475
2015	23	179.116	2.280	17.204
2016	8	77.101	2.024	4.729
2017	8	65.877	1.862	4.026
2018	8	66.064	1.537	4.295
2019	8	64.139	1.305	4.259

consumi mezzi di trasporto

Il dato dal 2016 non è confrontabile per il già citato conferimento del ramo di azienda attivo nella distribuzione di energia elettrica alla società Azienda Reti Elettriche s.r.l.

Nell'ambito di un intervento di sviluppo ed attuazione di progetti relativi alla mobilità ecologica la società si è dotata di 14 automezzi elettrici (di questi 11 sono in comodato alle Pubbliche amministrazioni socie).

Mezzo Descrizione	anno	Renault Kan- goo ZE EM114PL	Renault Kangoo ze EM115PL	Renault Zoe ES729FM	Renault Kangoo FY570VS	TOTALI
Consumo (kWh/anno)		Passata ad Are Srl	871	1.600*	-	1.871
Percorrenza Km	2016	Passato ad Are Srl	2.814	6.571	-	9.385
Tonnellate Co2 non emesse in atmosfera		Passata ad Are Srl	0,183	1,080	-	1,263
Consumo (kWh/anno)		Passata ad Are Srl	771	1.150*	-	2.271
Percorrenza Km	2017	Passato ad Are Srl	2.630	4.879	-	7.509
Tonnellate Co2 non emesse in atmosfera		Passata ad Are Srl	0,520	0,777	-	1,297
Consumo (kWh/anno)		Passata ad Are Srl	645	1.200*	-	1.845
Percorrenza Km	2018	Passato ad Are Srl	2.369	5.092	-	7.461
Tonnellate Co2 non emesse in atmosfera		Passata ad Are Srl	0,436	0,810	-	1,246
Consumo (kWh/anno)		Passato ad Are Srl	766	1.700*	191	2.657
Percorrenza Km	2019	Passato ad Are Srl	2.853	7.424	744	11.021
Tonnellate Co2 non emesse in atmosfera		Passato ad Are Srl	0,517	1,148	0,129	1,794

Mezzi di trasporto elettrici

(*valori stimati)

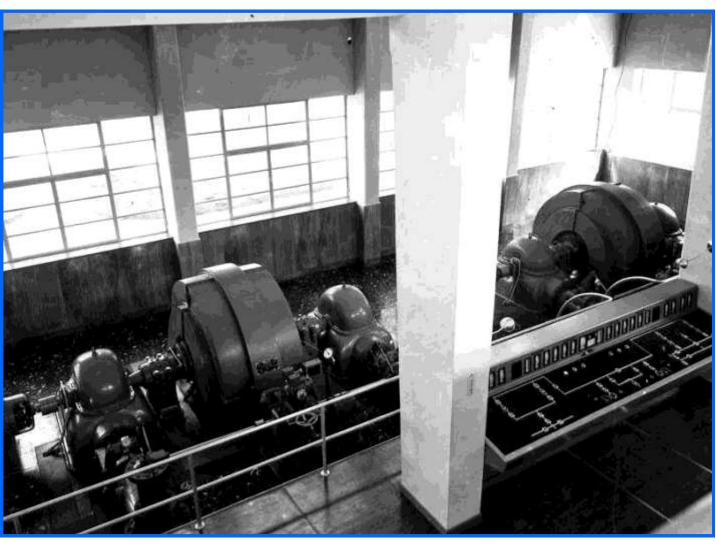


Programma ambientale

Aspetti ambientali	Obiettivi	Interventi	Miglioramenti attesi	A che punto siamo	Scadenze	Costi
Consumi di energia	Formazione e sensibilizzazione	Supporto ai Comuni per la realizzazione di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione dei soggetti locali verso le tematiche del risparmio energetico	Visite guidate alla centrale di Castelpietra: visite guida-te per scolaresche su richiesta e "porte aperte" (2 visite guidate/anno) Continuazione della pubblicazione "Bilancio sociale" (1 pubblicazione/anno)	Attività svolta in tutti gli anni dal 2011	In continuo	Risorse interne
Utilizzo di fonti rinnovabili			Attivazione di stage in azienda (2 stagisti/anno)			
Contaminazione del suolo/	Inertizzazione di	Inertizzazione della ex cisterna per i gruppi elet- trogeni, inertizzazione del- la cisterna di gasolio ad uso riscaldamento in se-	Riduzione del pericolo di contaminazione del suolo/	Ex cisterna gruppi elettrogeni inertizzata nel 2013 Le cisterne gasolio per riscaldamento e la vicina cisterna vuota oli esausti	inertizzazione cisterna gasolio (2020)	In fase di defini-
sottosuolo/risorse idriche	utilizzo	guito all'allacciamento al teleriscaldamento, Elimi- nazione/inertizzazione della cisterna utilizzata per gli olii esausti (vuota)	perdite delle cisterne interrate	saranno eliminate dopo l'implementazione di un sistema di riscaldamento degli edifici a pompa di calore	eliminazione/inertizzazione n.1 cisterna entro dicembre 2020 (oli esausti)	glio
Emissione in atmosfera/ Intilizzo energia rinnovabile	Diminuzione emis-	Sostituzione 14 colonnine per ricarica autoveicoli elettrici/ibridi e installazio-	Incremento utilizzo autovei- coli elettrici e uso energia	Acquisto colonnine	2020	In fase di defini- zione
200	= - - - -	ne 6 nuove colonnine sul territorio degli Enti soci	rinnovabile (idroelettrica)			D

Programma attuato nel 2019

Aspetti ambientali	Obiettivi	Interventi	Miglioramenti attesi	Completato nel:	Costi
Utilizzo fonti rinno- vabili	Formazione e sensibilizzazione	Supporto all'Associa- zione Green Way Primiero	Visite guidate agli impianti Cessione in comodato auto- mezzi elettrici Stage aziendali	Attività in conti- nuo	
Emissione in atmo- sfera	Diminuzione emissioni	Sostituzione impianto a riscaldamento a gasolio edificio Ca- stelpietra con sistema a pompa di calore	Eliminazione emissioni in atmo- sfera impianto di riscaldamento	2019	
Emissione in atmo- sfera	Diminuzione emissioni	Sostituzione 2 auto- mezzi Euro 4 con 1au- tomezzo elettrico e 1 automezzo Euro 6- temp	Eliminazione/riduzione emissioni in atmosfera veicoli sostituiti	2019	
Energia rinnovabile	Aumento pro- duzione energia rinnovabile	Analisi rendimento Centrale Castelpietra (complesso condotta -turbine-alternatore)	Eventuale miglioramento effi- cienza dell'impianto in base indicazioni analisi effettuata da società specializzata	2019	



Indicatori chiave

Nel seguente schema si riportano gli indicatori chiavi definiti in dettaglio nell'Allegato IV del Regolamento EMAS. Fra questi gli indicatori "materiali", "acqua" ed "emissioni" (nell'accezione data dal punto c. dell'allegato) non sono riferibili alla specifica attività svolta con correlazione agli aspetti ambientali significativi. Per i materiali non si è in grado, dato il nostro processo produttivo, di formare un indice significativo, per l'utilizzo dell'acqua si rimanda agli schemi ove è indicata la produzione di energia e per le emissioni si fa riferimento all'utilizzo di automezzi, ricavando le emissioni in base al consumo di combustibili (come da tabella seguente).

Combustibile	Emissioni di CO2 (grammi per litro)	consumo 2018 (litri)	tonn. CO2 emesse
benzina	2.553	1.537	3,924
gasolio	2.789	4.295	11,979
			15,903

Alla data di chiusura della presente dichiarazione (31.12.19) non sono disponibili alcuni dati validati per l'elaborazione degli indicatori chiave riferiti al 2019 e pertanto, seguendo le serie storiche delle dichiarazioni precedenti sono riportati i dati 2018 confrontati col 2017 e col 2018.

			Energia						
Elemento A				Elemento B		Elemento R			
			il consumo totale di energia è espresso	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'	INDICATORE (A/B)			
2018	2017	2016	in MWh	26	organizzazione espressa in numero di addetti	2018	2017	2016	
409,162	648,802	584,693				15,737	24,954	22,488	
		TEMATIC		Materiali					
	E	lemento A		Eler	Elemento R				
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO			A.C.S.M. non utiliz- za/ consuma mate- riali per i quali sia configurabile un miglioramento in efficienza (vedi note)	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)		INDICATORE (A/B)			
		TEMATIC	A AMBIENTALE			Acqua			
	Elemento A				Elemento B		Elemento R		
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO			A.C.S.M. non consu- ma acqua nel pro- prio processo pro-	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)		INDICATORE (A/B)		√ B)	
			duttivo (vedi note)						

TEMATICA AMBIENTALE Rifiuti									
Elemento A				Elemento B		Elemento R			
CONSUN	MO/IMPATTO ANNUO	O TOTALE		PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni	INDICATORE (A/B)			
2018	2017	2016	produzione totale annua rifiuti (tonnellate)	- 26	che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell' organizzazione espressa in numero di addetti	2018	2017	2016	
7,321	5,804	6,314				0,282	0,223	0,243	
2018	2017	2016	produzione totale annua rifiuti perico- losi (tonnellate)			2018	2017	2016	
3,186	0,28	1,714				0,123	0,011	0,066	
		TEMATICA	A AMBIENTALE	Uso del suolo in relazione alla biodiversità					
	E	lemento A		Eler	nento B	Elemento R			
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO			metri quadrati su- perficie edificata	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'	INDICATORE (A/B)			
2018	2017	2016	(dati catasto)	26	organizzazione espressa in numero di addetti	2018	2017	2016	
5.004	5.004	5.004				192,462	192,462	192,462	
		TEMATIC	A AMBIENTALE	Emissioni					
	E	Elemento A		Eler	Elemento B Elemento R			?	
CONSUN	MO/IMPATTO ANNUO	O TOTALE	Le emissioni di co2 (espresse in tonn.) sono calcolate in base ai consumi per	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'	INDICATORE (A/B)			
2018	2017	2016	autotrazione e ri- scaldamento	26	organizzazione espressa in numero di addetti	2018	2017	2016	
15,903	15,980	18,360				0,612	0,615	0,706	

PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE

TESTO UNICO - DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale.

Testo Unico Provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti - Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (Provincia Autonoma di Trento)

REGIO DECRETO 9 gennaio 1927, n. 147

Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

REGIO DECRETO 11 dicembre 1933, n. 1775

Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1988, n. 236

Attuazione della direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183.

LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10

Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 1992, n. 95

Attuazione delle direttive n. 75/439/CEE e n. 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati.

DECRETO LEGISLATIVO 12 luglio 1993, n. 275

Riordino in materia di concessione di acque pubbliche.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1993, n. 412

Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10

LEGGE 26 ottobre 1995, n. 447

Legge quadro sull'inquinamento acustico.

DECRETO 16 maggio 1996, n. 392

Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati.

DECRETO LEGISLATIVO 3 febbraio 1997, n. 52

Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

DECRETO 4 aprile 1997

Attuazione dell'art. 25, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza.

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 novembre 1997

Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

DECRETO 1° aprile 1998, n. 145

Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

DECRETO 1° aprile 1998, n. 148

Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 febbraio 1999, n. 238

Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche.

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1999, n. 471

Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni.

LEGGE 22 febbraio 2001, n. 36

Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

DECRETO 7 settembre 2002

Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio.

DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2003, n. 65

Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 2006, n. 147

Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

DECRETO 24 gennaio 2011, n. 20

Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° agosto 2011, n. 151

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 74

Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo,

manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

REGOLAMENTO (UE) N. 517/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.

Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive Testo rilevante ai fini del SEE.

Decisione 2014/955/UE della Commissione, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Testo rilevante ai fini del SEE.

DECRETO LEGISLATIVO 1° agosto 2016, n. 159

Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) e che abroga la direttiva 2004/40/CE.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 2018, n. 146 Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.

Art. 6 D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" – Soppressione SISTRI

A.C.SM. S.p.A. effettua una periodica revisione dell'Analisi ambientale ove mantiene evidenza degli elementi ambientali significativi individuati ed in tali revisioni verifica il puntuale rispetto degli obblighi normativi correlati.

In forza di tale attività A.C.S.M. S.p.A. dichiara la propria conformità giuridica.

Non sono disponibili migliori pratiche di gestione ambientale, nel settore ove opera A.C.S.M. S.p.A., nei documenti di riferimento settoriali di cui all'articolo 46.

Convalida della Dichiarazione Ambientale

ACSM SpA attraverso la Dichiarazione Ambientale fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici delle attività di competenza a tutti i soggetti interessati: enti pubblici, imprese, associazioni e a tutta la popolazione.

La dichiarazione Ambientale è disponibile presso la sede di ACSM SpA e sul sito Internet della società all'indirizzo www.acsmprimiero.it.

Per informazioni rivolgersi a: RSGA: Valerio Zanotti

Telefono: 0439/763400 (centralino)

Fax: 0439-763413

E-mail: info@acsmprimiero.com

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal <u>l'Allegato IV</u> <u>del Regolamento (CE) 2026/2018.</u>

La presente Dichiarazione Ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1505/2017:

Certiquality Srl Via Gaetano Giardino 4 (P.zza Diaz) 20123 MILANO IT-V-0001

In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS, ACSM SpA si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale e la sua revisione completa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà la parte relativa allo stato di avanzamento degli obiettivi e target previsti, come da programma di miglioramento ambientale, e i dati quantitativi relativi alle prestazioni ambientali.

Saranno inoltre comunicate annualmente eventuali modifiche all'assetto organizzativo, impiantistiche e/o gestionali rilevanti ed eventuali variazioni nella significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti. Sarà cura dell'Ente trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.



Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A.
Via Angelo Guadagnini, 31
38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA(TN)
www.acsmprimiero.com
info@acsmprimiero.com